

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 9 (1939-1940)
Heft: 2

Rubrik: Cronache

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

C R O N A C H E

BREGAGLIA.

Settembre—Novembre.

Settembre. — 1. La mattina di questo storico giorno il Consiglio Federale decide la mobilitazione di tutto l'esercito svizzero per il giorno seguente, 2 settembre. Il fatto, per essere esatti, lo si dovrebbe menzionare soltanto sotto il titolo « Cronaca federale » e non già sotto la cronaca di una piccola vallata ai confini della Patria. Ma alla collettività svizzera appartiene anche la Bregaglia; la decisione ha raggiunto anche noi, ed è per ciò che il cronista ne tien nota. — La mobilitazione ha mandato a monte.... la caccia. Quest'anno almeno la nostra selvaggina se la cava liscia, grazie ai popoli che si fanno guerra; se gli animali avessero la ragione, certo si ricorderebbero del proverbio bregagliotto: « Al tampeista mai mäl par tuc ». — Il servizio postale S. Moritz-Lugano via Gandria fu soppresso, quello S. Moritz-Castasegna fu ridotto a due sole corse. — Il commercio di cereali fu sottomesso a misure restrittive. — Ad onta di tutte le premure e di tutte le misure di precauzione, l'afra epizootica ha raggiunto prima i bovini dell'alpe Forcella, poi quelli di Löbbia; ambedue le mandre appartengono ai contadini di Vicosoprano. I capi infetti non vennero macellati e guarirono. A tutto scapito degli allevatori di bestiame si sono dovute sopprimere le prime fiere autunnali. La raccolta del guaime, che generalmente volge verso fine nella prima settimana del settembre, quest'anno si prolungò — per taluni — fino verso gli ultimi del mese. — Leggiamo che all'esposizione internazionale a San Francisco s'ha portato una tela del nostro grande artista defunto, Giovanni Giacometti.

Ottobre. — Continuano le piogge e le nebbie del settembre. I lavori agricoli procedono assai lentamente; manca l'uomo ed il cavallo (il trattore agricolo in Bregaglia non lo si conosce ancora, ed anche se ci fosse, mancherebbe poi la benzina per metterlo in moto). — Il 16, un po' in ritardo, si riaprono le scuole; i docenti in servizio ebbero congedo. — Un'apposita commissione compera, per l'armata, un discreto numero di bestiame da macello, a prezzi poco soddisfacenti. — 26/27. Molti militi bregagliotti visitano in corpore l'Esposizione Nazionale a Zurigo. S'è visto molto, ma il tempo di soffermarsi, osservare e riflettere su ciò che era esposto, mancò. — 30. Prima fiera autunnale a Promontogno. Ad onta dei prezzi relativamente bassi si smerciano parecchi capi. — La raccolta delle castagne, quest'anno è venuta a mancare: fatto questo del tutto eccezionale, che anche i più anziani non ricordano essere mai avvenuto.

Novembre. — Razionamento di alcune derrate alimentari: zucchero, paste, farine panificabili, polenta, riso, prodotti d'avena e di orzo, legumi e grasso. — 8. Vengono licenziati i militi della territoriale e della riserva, salvo pochi che fanno parte di corpi speciali. — 17. Fiera a Stampa; nessun mercante, pochissime vendite fra privati. — 20/21. Fortissimo vento, che sradica ed atterra molte piante. Fortunatamente v'è la buona ricerca di legname e di legna, ed i prezzi sono in aumento.

Giov. Fasciati

VALLE POSCHIAVINA.

Agosto—Novembre 1939.

Agosto. — I giovani poschiavini nati nel 1914 festeggiarono il loro 25.o con un banchetto all'Ospizio Bernina la sera del 12 corr. — Domenica 13 a La Rōsa si festeggiò la festa annuale con servizio religioso all'aperto, e si provò più che mai il bisogno d'una cappella, perchè pioveva. — I lavori della chiesa di Le Prese procedono rapidamente; l'avvocato Valentino Lardi canta nostalgicamente la chiesetta demolita del suo paesello ed inneggia entusiasta alla nuova, più vasta, che s'eleva: «... già dove un giorno la chiesetta v'era» e continua augurando: «Più grande — anche nei cuori— sia la fede!» — Sull'alpe di Bondo, presso Bernina Bassa, è scoppiata l'afra epizootica; si rese obbligatoria e gratuita la vaccinazione del bestiame bisulco. — Il 29 corr. la mobilitazione delle truppe di frontiera si svolse con la massima disciplina anche tra noi. Nei locali della Palestra ebbe luogo il reclutamento della classe 1920; si contarono 51 giovani di cui 41 abili, 8 per il servizio ausiliario, 1 scarto. — Nelle cave d'amianto nei dintorni di Quadrada lavorano una decina di operai.

Settembre. — Il sig. Renzo Lardelli di Poschiavo venne eletto dal Consiglio federale comandante del I. Corpo d'Armata in sostituzione del Colonnello Guisan, nominato Generale. La nuova ha onorato Poschiavo e la sua popolazione. — La mattina del 4 corr. chiudeva la vita quaggiù Domenico Semadeni dopo parecchio tempo di sofferenze, lasciando buona memoria di sè. Anche la giovane esistenza dell'ingegnere Plinio Trömbini, figlio del sig. Pietro, cassiere delle F. M. Brusio, dopo breve malattia moriva tra un largo rimpianto. — È passata a miglior vita la signora Corina Jochum-Olgiati, in ancor giovane età, lasciando in duolo il marito, sig. Attilio, ed i figli. — Abbiamo celebrato con fervore particolare la festa di preghiera per la Patria: speriamo che l'Autore della pace la conceda a tutto il mondo e conservi immune la nostra Svizzera, necessariamente mobilitata a custodire i propri confini. — La Rivista Storica Ticinese ha lodi meritate per l'opuscolo di D. Felice Menghini, riguardante la chiesa e gli affreschi della stessa in Aino, lasciata fino ad oggi un po' in oblio. L'opuscolo è devoluto a favore dei restauri. — Il M. R. Don Quinto Cortesi venne chiamato da S. E. Mons. Vescovo a esplicare il proprio apostolato sacerdotale nella parrocchia del Salvatore a Zurigo. — Le scuole di Campocologno guidate dai rispettivi maestri Pola e Paganini, si sono recate in questi giorni all'Esposizoina. — La Kultargesellschaft di Zurigo propose un mezzo di qualche guadagno alla nostra popolazione con le bacche di rosa canina che si adoperano a scopo medicinale. — Il nostro concittadino D. S. Giuliani parlò alla radio Monte Ceneri commemorando la figura e l'arte di Segantini nel 40.o della sua morte.

Ottobre. — Mancarono ai vivi: Emilio Semadeni di 74 anni; Samuele Fisler, direttore del pastificio, di 65 anni e Tuena Augusta di Patrizio (Annunziata), dopo lungo soffrire e in ancor verde età. — L'Almanacco della Croce Rossa, edizione italiana, dedica qualche pagina a Poschiavo, appunto con la novella: «Barba del Selvaggio» e con alcune poesie di D. F. Menghini. — L'Asilo riformato pro vecchi venne aperto il 5 corr. sotto la direzione della sig.na della Croce Rossa Sina Bener di Coira. — Al Borgo le scuole sono cominciate in parte, altre solo lunedì 16 p. v. e altre... quando i signori Docenti torneranno dal servizio militare. — In Palestra ebbe inizio il corso premilitare per i giovani del 1920 e 21, pur accettando tutti i giovani oltre i 16 anni. — La maestra Ida Giudicetti di Lostallo tenne nel salone del Ven. Monastero un'interessante conferenza sul Servizio domestico. — Le Signorine cattoliche esposero al pubblico i lavori eseguiti a pro dei soldati. — La Società Samaritana ha organizzato due corsi: Cura malati e Corso Samaritani, di quaranta ore ciascuno e frequentati da una trentina di persone ognuno.

Novembre. — Si fece grande festa a Campocologno per l'inaugurazione del nuovo organo che «la bontà di P. Paolo ha voluto dare ai suoi fedeli» per dirla

con la dott. M. Assunta Zanolari. Il nuovo organo è della Ditta Goll & C. di Lucerna; conta 11 registri, 5 pedali, 2 manuali di 54 e pedaliera di 27 tasti. Costo? 6000 franchi. L'organista Victor Frund, lo toccò da pari suo, l'ingegner Raschle ed il maestro T. Vassella contribuirono a condecorare la festa in modo egregio. Il M. R. D. Bondolfi pronunciò il discorso d'inaugurazione. — Abbiamo salutato un nuovo scrittore poschiavino nella persona di Lorenzo Pescio a Basilea, autore di « Cuore e pensiero ». — Il giovane Alcide Zanetti del sig. Vincenzo ha superato l'esame di licenza in diritto all'Università di Friburgo e il sig. Tognina Riccardo di Brusio ha conseguito il diploma di maestro per secondarie all'Università di Zurigo. — I contadini di Val di Campo asseriscono d'aver visto nei loro boschi un bellissimo cervo. Pare che vi siano molti caprioli quest'anno e molte volpi. — In alcune vetrine del Borgo sono esposte vedute all'acquarello del pittore Nicolérat; tra le migliori si notano : Santa Maria e visione autunnale del Lago Bianco. — L'egregio parroco evangelico di Brusio, sig. Grassi, tenne nell'aula una forbita conferenza sul poeta Angiolo Silvio Novaro. — Poschiavo commemorò con giubilo dello spirito il 50.o di consacrazione sacerdotale del Rev.mo sig. Prevosto Canonico D. F. Iseppi. — L'invito del Generale per il Natale dei soldati trovò larga eco tra noi. — S'è cominciato il consueto corso annuale di cucina per giovani, sotto la direzione della sig. Ginetta Zanetti. — L'organo della nostra prepositurale venne completamente riveduto dal sig. Victor Frund della Ditta Goll di Lucerna. — I nostri Granconsiglieri a Coira chiesero ed ottennero che il quantitativo dei generi alimentari razionati venga aumentato. Per fine novembre ci furono promessi 60 q. di riso. — A Brusio il 15 corr. si tenne una conferenza magistrale di circolo. Viva discussione sul tema: Prolungamento delle ore di lavoro femminile. — Il parroco R. D. Giuliani parlò alla radio Monte Ceneri intorno alla Calanca.

T. Marchioli
